'Anno XXIV. Venerdì 2 Giugno 1871 N. 128

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio . . . . . . ANNO L. 20. — SEMES. L. 10. — TRIMES. L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno „ 23. — „ 11. 50 „ 5. 75
Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 30 Maggio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto, 16 aprile, con cui è modificato il ruolo dell' Archivio generale di Venezia.

Disposizioni nel personale giudiz.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Dall'*Italia Nuova* di ieri prendiamo:

Quei tali che trovarono inopportune le parole colle quali l' on. Farini ricordava nel penultimo suo discorso le eccessività francesi riguardo all' Italia, avranno veduto oggi quanto torto avevano se il telegrafo ci ha esattamente recate le frasi di un discorso del generale Trochu all' Assemblea di Versailles, colle quali si dà la colpa delle disfatte francesi al lusso inglese ed alla *corruzione italiana*.

Ben fece, adunque, a nostro avviso, il deputato Maldini, che parlò primo oggi, a tornarci sopra ribadendo il chiodo, e dicendo che i francesi prima di occuparsi di noi dovranno guarire di ciò che essi chiamano lusso inglese e corruzione italiana — guariscano e poi parleremo.

Del resto il discorso dell'on. Maldini toccò della difesa dello Stato, e specialmente delle fortificazioni della Spezia, e fu ascoltato con attenzione.

Dopo di lui si avvicendarono molti oratori, tra i quali notiamo l'on. Nunziante, che si fece campione delle idee dell' on. La Marmora, espresse nei quattro suoi famosi discorsi, e gli on. Ricotti e Bertolè che gli risposero il primo concitato, il secondo mite. Anche il generale Cerrotti avea proposto un ordine del giorno pella difesa delle *coste marittime*, ma, pregato, lo ritirò; e così potè essere votato l' articolo 1.°

Un rimarchevole incidente della seduta d' oggi furono le interrogazioni degli onorevoli Bonghi e Nicotera, sul tempo in cui la Camera sarà effettivamente insediata a Roma, perocchè dalla risposta del presidente del consiglio che pregò la Camera a sedere fino al 15 giugno, dicendole che gli occorrono votate, prima del trasloco, oltre la legge in discussione, anche quella di pubblica sicurezza, quella sull'organamento dell'esercito, e quella della ferrovia del Gottardo, si capisce bene che pel primo luglio il trasloco non sarà fatto.

A discutere e votare quelle leggi occorrono ben altro che 15 giorni, e e poi occorre che la Camera si faccia più solerte di quello che oggi non sia, nè si indicano le sedute pel tocco, salvo di aprirle alle tre — per cui se è accolta la volontà del ministero è come dire che la Camera andrà a Roma in novembre.

E diciamo *se è accolta*, giacchè gli onorevoli Nicotera e Laporta fecero proposta formale che la Camera, dopo votata la legge attuale, si proroghi pel 1° Luglio a Roma, e sopra tale proposta vi sarà battaglia domani, e forse sarà posta la questione ministeriale.

ROMA — Dopo le feste dello Statuto, a quanto scrive la *Libertà*, si stabilirà un campo d' istruzione al così detto campo d'Annibale sopra Rocca di Papa. Vi andrà un solo reggimento per volta e non vi si fermerà più di 15 o 20 giorni e s' applicherà specialmente al tiro a segno. Il reggimento bersaglieri di stanza in Roma sarà quello che inaugurerà il campo di istruzione.

RAVENNA — Come al solito, il *Ravennate* ci reca la notizia d' un assassinio. Nella notte della scorsa domenica, fuori del borgo di S. Mamante, avveniva un deplorevole fatto che ha contristato tutto il paese. Certo C. Ghirardi reduce da pochi mesi dall' esercito, fu barbaramente trucidato con diversi colpi d' arme tagliante e spogliato dell' orologio e dei danari che aveva con sè. Un contadino passando al mattino con un carro, fu il primo ad accorgersi del triste caso, avendo trovato disteso in mezzo alla via il cadavere di quell' infelice giovane che era da tutti amato e stimato.

CATANZARO — Il giorno 14 scorso mese, fu veduta nel bosco di Nieto, in territorio di Cotrone, una banda di 14 briganti. Non sappiamo se siano i soliti delle tre masnade di questa provincia o quei di Lepiane, che eransi mostrati giorni prima, provenienti dalla Calabria Citra.

I carabinieri di S. Severino, i bersaglieri e la guardia nazionale si posero in movimento, e fu assaltato il bosco, ma ogni fatica fu vanna!

(Dal *Calabro*)

PALERMO — I diari palermitani ricordano colla più viva compiacenza come si compisse sabato, 27 p. m., l'anniversario dell' entrata del valoroso duce dei *Mille* in Palermo.

— Alle 11 50 ant. furono avvertite diverse scosse di terremoto ondulatorio nella direzione da ponente a levante.

CATANIA — La *Democrazia* porta: Giovedì (25) alle 3 1[4 e alle 3 e 3]4

APPENDICE

COMUNISMO E PROPRIETÀ

Appunti storici.

(Contin. vedi N. 124, 126 e 127)

IV.

Gli elementi del Comunismo non avevano ricevuto nelle leggi di Lacedemonia che una incompleta applicazione — Platone li raccolse e tracciò, nella sua celebre *Repubblica*, il piano di una società ideale, fondata sulla pura teoria della comunità.

Per quanto audace sia stata l' utopia del discepolo di Socrate, egli non ha sorpassato pertanto, nell' idea che si è formata di uno stato, il livello delle opinioni generali del suo tempo. Per lui, come per gli altri Greci lo stato è sempre la città, vale a dire una riunione d' uomini racchiusi negli stretti confini di un paese e del territorio necessario alla loro sussistenza. Platone non s' innalzò sino all' idea di que' grandi corpi politici che, formati dalla riunione d' immense terre e numerose città, soggette alle medesime leggi e al medesimo governo, godono non meno de' beneficii della libertà. Lunge dal cercare di estendere la cerchia di associazione fra gli uomini, il filosofo la restrinse più che potè: Egli allontana la sua città dalle rive del mare, chiude le sue porte agli stranieri, e l'isola dal resto dell'umanità. Ed è in questa specie di prigione che, per lui, devesi sviluppare il tipo della perfezione sociale.

Innanzi tutto Platone si affretta di proclamare la necessità della schiavitù consacrandola come condizione fondamentale dell' esistenza di un popolo libero, pel quale tutto il tempo deve essere impiegato alla cosa pubblica. Presso gli uomini liberi, egli condanna all' avvilimento quelli che esercitano delle professioni laboriose.

« La natura, egli dice, non ha fatto « nè calzolai, nè fabbri; siffatte oc« cupazioni degradano coloro che le « esercitano, vili mercenari, misera« bili senza nome, che sono esclusi, « per la medesima loro condizione, « dai diritti pubblici ».

E così Platone divide i cittadini in tre classi: quella de' mercenari o della moltitudine, che comprende gli operai, gli artigiani ed i mercanti; quella de' militi, difensori dello Stato; e quella de' Magistrati e de' Saggi. Queste due ultime soltanto richiamano la sua attenzione. In quanto alla prima, e' la trascura e dichiara non essere fatta che per seguire ciecamente l' impulsione degli altri.

La città di Platone non consiste dunque che in un' aristocrazia di guerrieri e di filosofi, servita da una moltitudine di schiavi, dominante la classe degli uomini liberi dedicati alle occupazioni utili. Gli è verso il perfezionamento fisico e morale di questo pugno di dominatori che Platone vuole tutto convergere.

Il corpo de' guerrieri, fissato al numero di mille, avrà sempre le armi alla mano. Non si meschierà con gli altri cittadini; rimarrà in un campo, pronto a reprimere le fazioni interne ed a respingere le aggressioni de' vicini.

Per evitare che l' ambizione e l' amore delle ricchezze non portino quegli uomini temuti ad opprimere lo Stato, Eglino non avranno nulla in proprio, e saranno nutriti in comune a spese della repubblica, in una fruga-

pomeridiane s' intesero due forti scosse di terremoto.

Fortunatamente non si è dovuto deplorare alcuna disgrazia nella città.

— Ieri giunse fra noi, inaspettatamente, Menotti Garibaldi e ripartirà domani per Caltanisetta accompagnato dal cav. Gioachino Biscari, dal deputato Speciale e dal cittadino Giuseppe Riccioli. Deposta la spada, egli attende ad affari commerciali.

Noi facciamo auguri che siagli prospera la fortuna.

NAPOLI — La biblioteca nazionale d'Atene ha inviato in dono alla biblioteca dell' università di Napoli una raccolta di stampati del più grande interesse letterario e scientifico.

NOTIZIE ESTERE

— Scrivono da Londra, 25 all'*Allgemeine Zeitung*:

Ai primi di giugno partirà da Londra per l' Italia una deputazione di giovani cattolici d' Inghilterra; essa farà dapprima una visita ai giovani confratelli cattolici di Torino e poi al 14 di giugno sarà a Roma per felicitare colà S. S. il papa nel 25 suo anniversario sul trono pontificio. Lord Beaumont, l' onorevole Edward, Noil ed il signor Woodward saranno guide di questa comitiva.

— La stessa *Allg. Zeitung* ha i seguenti dispacci:

Odessa 27. — L'estrema avanguardia dell' esercito del Kan di Kiva, forte di 6,000 uomini, sotto il comando di Ladik, minaccia la linea di Sir Daria e intercetta il cammino delle carovane di Kokand verso la Russia per le steppe di Kizil-Kum. Si attende di giorno in giorno l' attacco contro Kasala.

Novibazar, 26. — Per manifestazioni popolari a favore della Serbia furono fatti numerosi arresti qui ed anche nell' Erzegowina.

CRONACA LOCALE

La locale Camera di Commercio terrà adunanza domani 3 corr. all'ora 1 1|2 pom. per deliberare intorno agl'infradicendi oggetti:

1.° Nomina di un Delegato a rappresentare questa Camera nel Congresso Marittimo che si terrà in Napoli nella circostanza in cui verrà aperto il terzo Congresso delle Camere del Regno in quella stessa città.

2.° La Presidenza esporrà il risultato delle pratiche col sig. Enrico Ferraguti intorno alla esattoria della Tassa Commercio coll' obbligo dello scosso e non scosso promovendo le necessarie deliberazioni della Camera in proposito.

Circolo Artistico. — Dal Circolo artistico della nostra città ci viene rimesso, affinchè lo pubblichiamo, l'articolo che segue in data del 30 decorso maggio:

« La Presidenza di questo Circolo è lieta di far noto al pubblico come dall'apertura della Mostra permanente a tutt' oggi siasi verificato l'incasso di Lire Italiane 610 per acquisto di Opere d'Arte; e mentre rende le più sentite grazie a quei cittadini che pei primi diedero così bella prova d' incoraggiamento, nutre fiducia che gli altri animati dal loro esempio vorranno concorrere a che le Belle Arti acquistino nella città nostra quel posto che giustamente loro si compete. »

« In pari tempi la Presidenza stessa avverte i signori Espositori, ed i signori Soci Azionisti che nella sala dell' esposizione trovasi ostensibile il Regolamento. »

Il Segretario
A. Droghetti.

Corse. — Diamo il ruolo per la 3.ª corsa dei sedioli, corsa detta di consolazione, che seguirà oggi alle 6 pomeridiane al Montagnone fra i cavalli non vincitori della prima e seconda corsa:

1.ª BATTERÌA. — *Ardita*, del signor Torello Zenone di Pisa — *Czar*, del signor Nerozzi David d'Imola — *Fanfulla*, del signor Perucchi Taddeo di Oderzo;

2.ª BATTERÌA. — *Cicillo*, del signor Guirrini Pietro di Bagnacavallo — *Nuotatore*, del signor Rossi Giuseppe di Crespano — *Carina*, del signor Gallerani Falzoni Alessandro di Cento.

Terminata la corsa di questa 2.ª batteria, se ne faranno due altre per bandiere d' onore e medaglie d' argento fra i cavalli che vinsero nelle corse del 29 e 31 maggio, e vi prenderanno parte:

Alla prima: *Bimbo* del signor Giacomo Giordano di Medun — *Wisapour*, del signor Adolfo Dekunkler di Venezia — *Gatta*, del signor Giovanni Rossi di Crespano;

Alla seconda: *Gatta*, del signor Rossi predetto — *Vandalo*, del signor Gallerani-Falzoni — *Chambronne* del signor Torello suddetto.

Queste due corse d' onore non si succederanno immediatamente l' una all' altra, ma dopo la prima seguirà quella di decisione per i *premi di consolazione*, alla quale concorreranno i due cavalli vincitori della 1.ª batteria e quello che vincerà della 2.ª batteria.

Detti premi sono: il 1.° di Lire 250 — il 2.° di Lire 150 — ed il 3.° di Lire 50.

Al Comunale iersera non si diede la preannunziata rappresentazione, in causa di una non lieve indisposizione del primo tenore assoluto signor *Felice Pozzo*, la quale perdurando ancora torrà stasera all' impresa, che dovrà tener chiuso il teatro, gli utili di una serata che il numeroso concorso di forestieri per le corse e per la fiera renderebbe oltremodo brillante.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

1° Giugno 1871.

NASCITE — Maschi 5. — Femmine 6. — Totale 11.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Strozzi Felicita, di Fossanova S. Marco, d'anni 69, possidente, coniugata — Piva Giorgio di Francolino, d'anni 56 giornaliero vedovo.

Varietà

I Monumenti distrutti a Parigi

Tuilleries Louvre. — Il palazzo delle Tuilleries, distrutto dal fuoco il 24 maggio 1871, fu incominciato da Caterina de' Medici nel 1564, sotto la direzione di Filippo Dolorme. La facciata è composta di 5 padiglioni e di 4 corpi di casa su d' una stessa linea, e corre per la lunghezza di 357 metri. L' interno del palazzo è ornato di stupende opere di pittura e scultura.

Il palazzo del Louvre, alla cui costruzione concorsero tre secoli, non fu terminato che ultimamente. La facciata, lunga 180 metri, è arricchita d'un vasto bassorilievo che rappresenta la

---

lità austera. Giammai l'oro e l'argento non contamineranno le loro mani.

Platone non si spiega di vantaggio sulla questione di sapere a chi i beni saranno attribuiti. Apparteranno alla repubblica e saranno amministrati da de' magistrati? La proprietà sarà tenuta dalla classe inferiore degli uomini liberi? L' ultima interpretazione sembra risultare da un passaggio che impone a questa classe l' obbligo di fornire a' guerrieri il loro nutrimento, come giusta ricompensa de' loro servigi. Se così fosse, Platone avrebbe ristretto l' incapacità di possedere a' membri de' due ordini superiori, e relegato nella classe inferiore il principio della proprietà individuale.

Ciò che preoccupa sopratutto questo filosofo, si è di perfezionare la razza de' guerrieri e de' saggi, e di escludere da questi corpi distinti tutti quelli che, per la insufficenza della loro bellezza fisica e delle loro qualità morali, non saranno degni di appartenervi.

Nei mezzi che propone per assicurare tale risultato, egli lascia Licurgo ben lunge dietro di sè.

Il matrimonio è surrogato da delle unioni annuali che permetteranno di ottenere, in forza dell' incrociamento delle razze, de' prodotti di qualità superiore. La sorte regolerà, in apparenza, cotali unioni, ma i magistrati valendosi d' una frode patriotica, assortiranno le coppie in guisa da ottenere le migliori condizioni di riproduzione.

Del resto la fedeltà conjugale sarà di rigore in questi matrimoni temporanei.

I fanciulli non conosceranno i loro parenti, deposti sino dalla nascita in un asilo comune, saranno allattati dalle madri trasformate in pubbliche nutrici — Non vi sarà così che una sola famiglia nel corpo de' guerrieri, di cui tutti i membri saranno riuniti da de' legami di un parentado ipotetico; nello stesso tempo dispariranno i privilegi di nascita, l' ambizione di famiglia, le illusioni dell' amore paterno.

La educazione delle donne sarà conforme a quella degli uomini — Com'essi, si dedicheranno agli esercizi del ginnasio in una casta nudità, come essi, impareranno il mestiere delle armi, ed affronteranno i pericoli della guerra.

I fanciulli dei due sessi saranno educati a disprezzare la morte e ogni maniera di sofferenze, ma la loro anima raddolcita dalla musica e dalla coltura delle scienze, non conoscerà ciò che sia ferocia — I fanciulli male costituiti, incorreggibili, o nati fuori dalle condizioni dell'accoppiamento legale, sono dannati a morte.

Finalmente l' aborto è prescritto alle donne che avranno concepito dopo il loro quarantesimo anno, comecchè a quella età non si possa sperare di avere de' frutti abbastanza vigorosi.

Ecco quali abbominazioni il discepolo di Socrate non teme di proconizzare come il tipo della perfezione sociale — Nei delirî di un' immaginazione esaltata, egli disconosce le leggi fondamentali dell'umanità e l'abbassa al di sotto de' bruti, quando crede d' innalzarla al livello degli Dei. Per assicurare ad una piccola aristocrazia di guerrieri e di filosofi i più dolci ozi, egli condanna alla nullità politica ed al disprezzo tutti i cittadini occupati nel travaglio utile, e consacra l' odiosa instituzione della schiavitù —

Quest' aristocrazia, egli la perpetua con la promiscuità, e l' appura coll' infanticidio. Amore conjugale, tenerezza materna, pudore, divisione naturale delle funzioni fra i due sessi, tutto è calpestato, tutto è sagrificato a delle combinazioni, di cui l' assurdità non è pareggiata che dall' infamia.

Che a ciò si aggiungano la legge del sacrilegio, il dispotismo de' magistrati filosofi, la proscrizione delle arti e della poesia, e si avrà un quadro completo della repubblica di Platone.

(*Continua*) E. BOZOLI.

Vittoria trasportata su d'un carro trionfale e distributrice di allori.

Una grande galleria riunisce il Louvre al palazzo delle Tuilleries, ed ha 470 metri di lunghezza, 15 di larghezza. Altri lavori si fecero successivamente per riunire la Tuilleries ed il Louvre, e formarne il più bello e vasto monumento che esistesse in Europa. Essi occupavano in via Rivoli una linea di 600 metri.

Ma il pregio insuperabile del Louvre erano i musei, divisi in 19 grandi sezioni. La sola Vergine del Murillo fu pagata dal Governo imperiale 650 mila lire. In tutto c'erano 1800 dipinti. Il museo delle sculture antiche, oltre la *Venere di Milo*, conteneva due statue greche di valore inestimabile: *Diana cacciatrice* ed un *Gladiatore pugnante*. Il Museo Assiro ed il Museo Egiziano contenevano impareggiabili ricchezze archeologiche. La biblioteca del Louvre conteneva 90 mila volumi.

Palazzo Reale. — Il palazzo reale fu incominciato nell'anno 1629, essendo ministro il cardinale Richelieu. Durante l'impero fu abitato dal principe Napoleone. Senza contenere i tesori del Louvre e delle Tuileries, era però un monumento imponente. Il cortile principale formava un vastissimo giardino aperto al pubblico. Un altro cortile, coperto di cristalli, era la più bella ed ampia galleria di Parigi. I negozi che lo fiancheggiavano erano fra i più ricchi ed eleganti.

Hôtel de Ville. — Il palazzo di città era opera d'un architetto italiano, Domenico da Cortona, vissuto nel secolo **XVI**, ma fu ampliato in tempi più vicini. Anche qui grandissimi saloni, affreschi, statue, quadri, tappezzerie, libri, ricordi storici preziosissimi. La galleria *delle feste* era lunga 50 metri e larga 12,50 e la illuminavano 26 lampadari.

Consiglio di Stato. — Il palazzo del Consiglio di Stato è un immenso edifizio, la cui costruzione si incominciò sotto il primo impero, e si finì nel 1841. Trovasi sul *quai d'Orsay* e la facciata guarda la via de Lille. Anch'esso è pieno di grandi monumenti di pittura e di scultura, i quali ora diventarono preda delle fiamme appiccate dalla Comune.

Lussemburgo. — Il palazzo del Lussemburgo fu residenza del Senato durante l'impero. Edificato nel 1615 dall'architetto Desbrosses per Maria dei Medici, fu dimora reale fino al 1791, poi carcere durante la rivoluzione, poi palazzo del Direttorio e del Consolato. Conteneva magnifici saloni, ornati d'affreschi e statue di gran pregio; ma i forestieri andavano soprattutto a visitarvi il museo di pittura e scultura francese, ove si ammiravano l'*Apoteosi d'Omero* e gli altri quadri d'Ingres, le migliori tele di Delacroix, Delaroche, Cericault, Couture, Ary Scheffer, Rosa Bonheur, Proudhon, ecc. Anche questa e una perdita incommensurabile ed irreparabile.

Corpo Legislativo. — Il palazzo del Corpo legislativo chiudeva da un lato, col suo peristilio corinzio, l'orizzonte della piazza della Concordia. Oltre la sala delle adunanze, ornata da 20 colonne ioniche, da statue di Pradier, di Desprez e di Foyater, conteneva altre parecchie grandi sale, ricche di lavori artistici, fra le quali distinguevasi la sala del trono con quadri di Delacroix, la sala delle Distribuzioni, la sala Pèrier, la Biblioteca, ecc.

Legion d'Onore. — Il palazzo della Legion d'Onore aveva una facciata lunga 400 metri sul *quai d'Orsay*. Era alto sei piani. Fu edificato nel 1786.

La Maddalena. — Questa chiesa che la *Neue Freie Presse* ci annunziò in preda alle fiamme fu edificata in istile greco, con proporzioni colossali, lunga 103 metri, larga 48, alta 30. Vi erano statue di Lemaire, Rude, Pradier, Marocchetti, Foyater, Barye e dipinti di Ziegler, Cogniet, Signol, Bouchet, ecc.

Posta all'estremità di via Reale, le sue colonne si vedevano giganteggiare dalla piazza della Concordia, dirimpetto al colonnato del Palazzo Legislativo.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 1. — *Versailles* 3. — Il *Journal Officiel* annunzia, che in seguito allo stato d'assedio, la pubblicazione e distribuzione di giornali nei dipartimenti della Senna sarà sottoposta all'autorizzazione preventiva. La posizione dei giornali attualmente pubblicati si regolarizzerà entro 24 ore.

Assicurasi che le libere comunicazioni con Parigi saranno ristabilite per la fine della settimana.

Il ritiro di Picard e Leflò sembra prossimo: si ignorano i successori.

Parigi resterà per qualche tempo sotto la giurisdizione militare.

Sopra alcuni arrestati ed uccisi furono trovati ordini per incendi che portavano il bollo del Comitato centrale, o del Comitato di salute pubblica con la firma di Ulisse Parent.

Berlino 31. — La *Corrispondenza provinciale* parlando dell'attitudine del Reichstag circa all'affare degli impiegati della posta d'Amburgo, della proposta di Bunsen e del progetto dell'Alsazia e Lorena, dice che le parole severe di Bismark ricordarono all'Assemblea nazionale tedesca che essa camina sopra una via pericolosa. Tutti i recenti successi sarebbero un pericolo, se lo spirito di concordia venisse negato dal Reichstag e se giungesse a prevalere la tendenza di diminuire l'autorità del Governo di scuotere la fiducia degl'impiegati nei loro superiori ed a rilassare la disciplina nell'esercito.

Berlino 31. — Rendita italiana 56.

Londra 1. — I giornali annunziano che Rochefort è stato condannato a morte.

Il *Times* protesta contro le esecuzioni sommarie. Si prepara un *meeting* d'operai in Hyde Park che sosterrà il diritto d'asilo inglese e biasimerà le esecuzioni sommarie.

Bruxelles 31. — La Camera passò con 81 voti contro 5 all'ordine del giorno su la proposta di Defuissank tendente a deplorare le misure di rigore contro Victor Hugo.

Londra 27. — Cons. inglese 93 7|16. Rend. italiana 57.

Berlino 1. — Il re (?) amnistiò i soldati per i delitti commessi prima del 17 luglio 1870 e condannati fino al 24 maggio 1871.

Versailles 1. — Il *Journal Officiel* dice che gli approvigionamenti della marina e della guerra effettuati all'estero sono soggetti alla dogana conformemente al decreto del 1870.

Un ordine del generale Mac Mahon stabilisce che i teatri daranno le rappresentazioni soltanto con una autorizzazione speciale.

Un altro ordine proibisce di gridare la vendita dei giornali nelle vie di Parigi.

Marsiglia 1. — Rend. francese 54 20. Rend. Italiana 58 30.

Vienna 1. — Cambio su Londra 123 e 90. Napoleoni d'oro 9. 85.

BORSA DI FIRENZE

	31	1
Rendita italiana . .	— — 60 07	— — 60 52
» » fine mese	— — — —	— — — —

	31	1
Oro	20 79	20 82
Londra (tre mesi) . . .	26 34	26 32
Francia (a vista). . . .	103 60	103 60
Prestito Nazionale . . .	80 80	81 25
Obbligaz. Regia Tabacchi.	483 —	482 50
Azioni » »	708 50	709 75
Banca Nazionale. . . .	2800 —	2800 —
Azioni Meridionali . . .	384 75	387 25
Obbligazioni »	181 —	181 —
Buoni »	463 —	463 50
Obbligazioni Ecclesiastiche	79 37	79 80

AVVISI

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

—

AVVISO

Essendosi compilati i Ruoli per la tassa Bestiame, già decretata dal Consiglio Comunale anche pel corrente anno, questa Giunta Municipale avverte i Contribuenti che detti Ruoli rimangono esposti presso l'ufficio di Computisteria per otto giorni da oggi decorribili, acciocchè ognuno che si creda gravato possa entro il termine di otto giorni, dopo chiusa la pubblicazione, avanzare reclamo.

L'istanza dovrà essere fatta in carta di bollo da cent. 50, diretta al R. Sindaco, e consegnata all'ufficio di Segreteria Comunale.

La Giunta prenderà in esame questi ricorsi, e giudicherà entro il termine di giorni cinque.

Rettificati i Ruoli di contribuenza secondo la deliberazione della Giunta Municipale, e ottenutane l'approvazione di questa R. Prefettura, se ne ordinerà la riscossione al sig. Esattore Comunale, stabilendo i termini per la medesima con altro avviso.

A norma poi dei Contribuenti si richiamano le principali disposizioni di Regolamento che sono le seguenti:

« L'imposta è dovuta da chiunque anche non domiciliato nel Comune, che possiede Bestiame non lattante delle specie qui contemplate e cioè:

Bovina — Cavallina — Somari e Muli — Ovina — Suina

« L'imposta colpisce ogni capo di Bestiame dell'età e specie suindicata in ragione di

L. 2 — per la specie Bovina
« 2 — per la Cavallina
« 1 50 pei Somari e Muli
« — 60 pei Lanuti
« — 70 pei Suini

Ferrara 31 Maggio 1871.

Pel Sindaco
G. MANFREDINI *Assess.*

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. PRETURA DEL 1° MANDAMENTO DI FERRARA

L'infrascritto Cancelliere della suddetta Pretura.

A mente dell' art. 955 del Codice Civile

NOTIFICA

Che la signora Adalgisa Menegati del vivo Domenico, vedova di Gio. Battista Freguglia, residente in Ferrara, quale madre e legittima amministratrice dei minorenni Ugo e Carlo Freguglia, con comparsa 30 Maggio p. p. nella Cancelleria della suddetta Pretura, nell' interesse dei predetti di lei figli ha dichiarato che non intende di accettere se non col beneficio dell'inventario l'eredità del suddetto loro padre Gio. Battista Freguglia, morto intestato in Quacchio, suburbio di questa città, il 25 Aprile ultimo scorso

Dalla Cancelleria della Pretura suddetta oggi 1 Giugno 1871.

E. Atti — *Cancelliere.*

R. PRETURA DEL 1° MANDAMENTO DI FERRARA

L'infrascritto Cancelliere della suddetta Pretura.

A mente dell' art. 955 del Codice Civile

NOTIFICA

Che Maria Gotti fu Antonio vedova di Antonio Vaccari residente in Ferrara, quale madre e legittima amministratrice dei minorenni Augusta e Pietro Vaccari, con comparsa 30 Maggio p. p. nella Cancelleria della suddetta Pretura, nell'interesse dei predetti di lei figli ha dichiarato che non intende di accettare se non col beneficio dell'inventario l'eredità del suddetto loro padre Antonio Vaccari, morto intestato in questa città il 27 Marzo ultimo scorso.

Dalla Cancelleria della Pretura suddetta oggi 1 Giugno 1871.

E. Atti — *Cancelliere.*

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Il sottoscritto Procuratore del sig. Accorsi Gaetano di Ferrara

FA NOTO

Di avere oggi stesso presentato istanza all' illustrissimo sig. Presidente del predetto Tribunale, perchè nomini un perito che stimi la casa in via Fossato di questa città, Civ. N. 533 e di Mappa 3424, caricata nel decorso anno dell' imposta diretta di Ital. L. 25. 10 da subastarsi a pregiudizio di Chiarioni Adelaide, tanto in sua specialità, quanto qual madre e tutrice dei minorenni di lei figli Gioconda e Guido Barbieri, e Giusto Barbieri, tutti di Ferrara.

Tanto a termini dell' articolo 664 Codice Procedura Civile.

Ferrara 2 Giugno 1871.

Gaetano Tumiati Procuratore.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.